

In questo numero

L'accesso al mare è un diritto per tutti, tutelato dalla legge

pag.2-3-4

Campagna Nazionale di Prevenzione Incendi Anno 2008

pag.5-6-7

Progetto Mare Pulito

pag.8

News

pag.9

Estate: Tuffi DOC nel mare protetto, ecco la mappa 2008

pag.10-11

Bandi

pag.12-13-14

Normativa Bar

Circolistici ultima parte

pag.15-16-17

News

pag.18

Decreto-Legge 3 Luglio 2008, n.114

pag.19

Nuova Convenzione SKY

pag.20

Acquario di Genova e WWF insieme sulle rotte dei cetacei

L'Accesso al mare è un diritto per tutti, tutelato dalla legge

Per impedire l'accesso al mare vi sono molte maniere. In comune hanno un unico elemento: sono tutte **illegali**. Lo ha stabilito il 16 febbraio 2001 la terza sezione penale della **Corte di Cassazione**: "Nessuna proprietà privata e per nessun motivo può impedire l'accesso al mare alla collettività se la proprietà stessa è l'unica via per raggiungere una determinata spiaggia".

Dunque, come detto, negare l'accesso al mare è un atto illegale. Ma frequente. Lo ha denunciato il ministro ombra dell'Ambiente Ermete Realacci con un'interrogazione parlamentare in cui si cita una serie di abusi. In provincia di Siracusa, nel lungo tratto di costa tra il faro Massoliveri e l'Arenella, nella zona del Plemmirio, i cancelli che impediscono l'accesso al mare sono aumentati del 50 % in un anno. Due di questi cancelli sono stati eliminati grazie a un intervento della Procura. Stesso discorso, per gli stabilimenti balneari. Nonostante la **Finanziaria** del 2007 abbia stabilito che "è fatto obbligo ai titolari di concessioni di consentire il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area compresa nella concessione, anche al fine della balneazione", in molte regioni la spiaggia pubblica è diventata ormai un lontano ricordo: tra ombrelloni, lettini, chioschi e spogliatoi, i gestori dei lidi stanno privatizzando il mare. Sono oltre 5 mila, gli stabilimenti balneari disseminati lungo il perimetro dello stivale dal Friuli Venezia Giulia alla Liguria, isole comprese. Dati che vengono confermati dal dossier sulle spiagge in concessione del litorale romano presentato da **Legambiente**: solo 10 stabilimenti su 53 lasciano libero

accesso al litorale. Se proviamo a estendere questo dato ai 7.375 chilometri di litorale di cui dispone il nostro paese, scopriamo che esiste una tassa occulta sul mare, una tassa tollerata nonostante le indicazioni precise che vengono dalla magistratura.

Secondo il **Manuale di autodifesa dei bagnanti**, pubblicato dai Verdi, la rinuncia al diritto collettivo avviene a tutto vantaggio di pochi: il gestore di 10 mila metri quadrati di arenile paga in media 850 euro al mese. Nel 2005, a fronte di un fatturato di quasi 2 miliardi di euro, i gestori delle spiagge hanno pagato allo Stato poco più di 40 milioni di euro. I gestori sostengono che queste cifre sono adeguate perché organizzare uno stabilimento balneare comporta un lavoro lungo e faticoso. Resta il fatto che si tratta di un piccolo tributo versato allo Stato per un'occupazione di spazio significativa.

Ecco **alcuni dei numeri** contenuti nel rapporto della Legambiente.

In Liguria su 135 chilometri di spiagge solo 19 sono liberi.

In Emilia Romagna 80 chilometri su 104 sono occupati da bagni privati.

Nel Lazio, in Abruzzo, in Calabria, in Basilicata, in Toscana metà della spiaggia è occupata da lettini e ombrelloni. Invece in Campania ci sono 130 chilometri di spiagge con libero accesso a fronte di 80 chilometri di spiagge con stabilimenti e in Puglia le spiagge libere arrivano al 75 per cento.

In Sicilia e Sardegna le spiagge senza dazi sono quasi ovunque la norma (con qualche eccezione come Mondello dove si fatica a trovare qualche centimetro libero di sabbia).

ARCI PESCA FISA



Associati



Pesca sportiva ed agonismo



Sub



Nautica



Servizio Turismo civile



Protezione civile



Vigilanza ittica



Ricerca scientifica

CENTRO ITALIANO DI PROTEZIONE CIVILE ARCIPESCAFISA (CAMPAGNA NAZIONALE DI PREVENZIONE INCENDI ANNO 2008)

La campagna Nazionale "preveniamo gli incendi" è l'annuale iniziativa promossa dall'**Arcipescafisa** in tutte le Regioni, svolta da tutte le strutture operanti nell'intera penisola, con l'obiettivo di accrescere la sensibilità e l'impegno di ognuno di noi nel salvaguardare il patrimonio boschivo, immensa e preziosissima risorsa di biodiversità. Questo importantissimo strumento di comunicazione parte dalla nostra sede Nazionale, articolandosi dai Comitati Regionali quelli Provinciali quindi alle basi comunali operative costituite da nostri operatori volontari che di fatto producono gli interventi a tutela del territorio, patrimonio inestimabile che non va assolutamente disperso e ridotto in cumuli di cenere.

La stagione estiva e ormai iniziata, di conseguenza con l'afa di questi giorni aumenta in modo considerevole il rischio di incendio nei boschi.

D'altronde il fenomeno degli incendi boschivi è di localizzazione variabile: alcuni periodi interessa l'arco alpino, altri nelle regioni del centro sud; ad eccezione della Liguria dove purtroppo gli incendi si verificano in tutto l'anno.

Nella già citata condizione di aumento della temperatura, la siccità ed altri fattori climatici che di fatto sono predisponenti, favoriscono le fiamme, certo però che senza la "scintilla" di piromani o imbecilli, il rischio incendi si ridurrebbe fortemente, in media si ritiene che ben 80% degli stessi sia dovuto a negligenza, imprudenza o distrazione. L'autocombustione in sostanza costituisce una piccolissima parte di quella percentuale residuale.

L'esigenza di concentrare l'azione preventiva ed educativa sulle tematiche per combattere l'azione criminosa speculativa ed imprudente dell'uomo, dato che è provato senza ombra di dubbio che "del fuoco si conosce la partenza ma mai si può conoscere preventivamente l'arrivo"; la sua azione sovente sfugge a tutti i controlli, a tutte le azioni poste a domare questo ricorrente flagello.

Si rifletta che nell'anno 2007 (dal 1° gennaio al 14 ottobre) si sono verificati ben 9318 incendi boschivi, con una superficie percorsa dal fuoco pari a 141.341 ettari, di cui 68.094 boscati e 73.247 non boscati (fonte Corpo Forestale dello Stato) un dato che purtroppo in salita, in quanto rispetto l'anno 2006 erano stati 5.398, è evidente un aumento del 70% del numero degli incendi.

In aumento anche la superficie totale percorsa dalle fiamme che passa da 38.358 ettari del 2006, agli attuali 141.341. La superficie boscata andata in fumo è notevolmente aumentata (+340%) rispetto alla superficie rilevata nello stesso

periodo del precedente anno (15.609 ettari del 2006 contro i 68.094 del 2007) aumenta del 220% anche quella non boscata (22.749 ettari del 2006 contro i 73.247 del 2007).

I danni economici emersi da questi dati sono incalcolabili; al pari dei danni ecologici; basti pensare che gli alberi bruciati non hanno potere di attenuare la forza delle piogge e del vento evitando l'erosione e il successivo conseguente dissesto. D'altronde le frane e gli smottamenti sono realtà amare che provocano anche perdita di vite umane.

La prima forma di prevenzione è l'educazione, questo dovrà essere anche il nostro ruolo associativo primario, con concrete azioni sinergiche di avvistamento e susseguente intervento di spegnimento degli incendi.

Far sì che emerga e si radichi nelle future generazioni un legame emotivo e convinto tra i giovani e la natura è un obiettivo da perseguire e da raggiungere.

Fare educazione ambientale è un dovere di tutti ma per lo più nostro, dato che abbiamo scelto l'associazionismo come modello di vita partecipata e convinta cercando di trasmettere la passione, la curiosità ed il desiderio di proteggere gli ambienti naturali.

Accrescere la consapevolezza sui danni ambientali provocati dagli incendi boschivi e alla formazione su come prevenirli e quale comportamento avere nel caso si avvisti o si trovi coinvolti in un incendio. L'obiettivo della nostra azione associativa è quello di stimolare l'interesse dei

cittadini tutti verso la natura, riservando alla stessa quel rispetto bisognevole in una simbiosi di vita indispensabile per la reciproca sopravvivenza, atteggiamenti e comportamenti per interessi

comuni affinché decolli il convincimento che gli alberi, la natura tutta dovrà vivere in quanto la distruzione porterà ad analoga azione il genere umano.

Le nostre sedi territoriali si attivino per dare un contributo concreto alle Istituzioni. I nostri volontari si organizzino in modo serio e partecipato per un collaborazione in termini operativi con l'utilizzo di mezzi, strumenti e risorse umane, rinnovando la nostra partecipata presenza mai sostitutiva ma sinergica e nel pieno rispetto dei ruoli e dei compiti individuali.

Prevenzione partecipata: cosa fare se avvistate un incendio....

SE AVVISTATE FUMO O DELLE FIAMME, chiamate immediatamente il numero telefonico Nazionale 1515 senza prefisso (Corpo Forestale dello Stato) 115 (Vigili del Fuoco) o altri numeri di pronto intervento e siate chiari nelle informazioni (luogo e caratteristiche dell'incendio).

Non prendete mai iniziative personali senza avere una giusta preparazione, attrezzature ed equipaggiamento. Un repentino cambiamento del vento può creare una trappola mortale anche purtroppo su soggetti preparati ed addestrati adeguatamente.

SE VI IMBATTETE IN UN PRINCIPIO DI INCENDIO O TI TROVI NELLE IMMEDIATE VICINANZE:

Chiamate sempre i soccorsi del servizio antincendio e se le entità sono modeste cercate di spegnerlo ma senza avventurarvi in azioni sprovvedute soprattutto se sprovvisti di attrezzature adeguate.

Riservatevi sempre una via di fuga e tenete sempre le spalle al vento.

Battere le fiamme con rami verdi fino a soffocarle;

-Se siete del posto e conoscete bene il territorio, mettete a disposizione la vostra conoscenza alle squadre antincendio;

-Facilitate l'intervento dei mezzi di soccorso liberando le strade e non ingombrandole con i propri autoveicoli;

-Mettete a disposizione riserve d'acqua ed altre attrezzature abbisognevole.

SE SIETE CIRCONDATI DAL FUOCO...

-Se siete in casa e non avete una via di fuga certa non abbandonatela ma curatevi di sigillare con carta adesiva e panni bagnati porte e finestre per impedire l'ingresso del fumo, quindi fate di tutto per segnalare la vostra presenza;

-Se siete in macchina non abbandonatela ma chiudete i finestrini e il sistema di ventilazione, segnalate la vostra presenza con il clacson e i fari;

-Se siete all'aperto cercate una via di fuga sicura, come una strada, un sentiero, un corso d'acqua.

-Non perdere mai tempo a raccogliere indumenti, oggetti ed altri generi vari.

-Cercate un punto dove il fuoco è meno intenso per attraversare il fronte e portarvi nella zona già bruciata.

-Cospargetevi di acqua e in assenza di essa copritevi di terra dopo esservi stesi a terra più lontano possibile dalla vegetazione incendiata;

-Predisponete un filtro dal fumo respirando attraverso un panno bagnato appoggiato sulla bocca.



Preziosi Consigli

Quando usi l'automobile:

- Controlla l'olio, la batteria e l'impianto elettrico dell'automobile: una buona manutenzione evita le scintille ed il surriscaldamento del motore nonché il corto circuito, principali cause di incendio.
- Non gettare sigarette dai finestrini, molti incendi nascono sui cigli stradali.
- Se un ciglio stradale è in fiamme fermate l'automobile, chiudete i finestrini ed i sistemi di ventilazione; non cercate di attraversare le fiamme anche se basse.
- Non posteggiare l'automobile sull'erba secca o toccando i cespugli, specialmente se si ha la marmitta catalitica.
- Non lasciare nell'abitacolo carta o plastiche esposte ai raggi solari, soprattutto se i vetri rimangono chiusi per lungo tempo.
- Controlla che nelle adiacenze dell'auto non ci siano rifiuti abbandonati infiammabili.
- Non accendere fuochi o fornelli a gas nei pressi dell'auto o dei posteggi.

Quando fai un'escursione:

- Non accendere fuochi vicino ad automobili o sui cigli stradali.
- Accertarsi della presenza nei paraggi di rifiuti infiammabili e di erba secca.
- Il fuoco non va mai acceso in presenza di vento ed aria calda secca.

News Importante (segue)

- Assicurarsi della presenza di acqua disponibile nei pressi di falò.
- Il fuoco può correre anche sottoterra e sprigionarsi più lontano: non accenderlo in terreni secchi, con radici sporgenti e/o sterpaglie.
- Non accendere fuochi sul terreno in punti già usati e carbonizzati, anzi ricoprirli di terra e di pietre.
- Tenere liquidi e sostanze infiammabili lontano dalle fiamme e riparati in borse.
- Non accendere fuochi sotto le fronde degli alberi o in zone cespugliose.
- Dotarsi di un estintore portatile e di una pala da campeggio per gettare terra su braci eventualmente fuoriuscite.
- Non gettare direttamente sulle braci sale grosso oppure oli.
- Prima di abbandonare il fuoco accertarsi dell'assenza di fumo residuo e rivoltare più volte le braci soffocandole con acqua, pietre e terra.

Quando stai per partire:

- Non lasciare in casa liquidi infiammabili.
- Togli eventuali tende dai vetri e chiudi le imposte.
- Stacca tutte le spine elettriche degli elettrodomestici e del televisore, poi stacca il contatore della luce.
- Stacca l'antenna del televisore.
- Chiudi l'erogazione dell'acqua e del gas; se quest'ultimo viene da una bombola, stacca il tubo del gas dai due componenti.
- Se hai un camino in uso spargi sotto la canna fumaria sale grosso ed isolalo dall'ambiente mascherandolo con materiale ignifugo.
- Non lasciare in casa e/o garage taniche di carburante, olio o altro liquido infiammabile.
- Se hai un balcone non riporre in eventuali armadi sostanze infiammabili; se hai una caldaia esterna accertati dell'integrità del pannello ed interrompi l'alimentazione.
- Se hai un giardino non lasciare motori o utensili oliati oppure elettrice all'aperto.

Tutela il Bosco

Nel bosco crescono una quantità di prodotti utili all'uomo, ed inutili, anzi dannosi, proprio a lui: tovaglie, fazzoletti, bicchieri e buste di carta, pannolini e carta igienica, contenitori di cartone, giornali, pacchetti di sigarette e mozziconi, tappi di bottiglia, cartoni di latte e di detersivi etc..

Prima di essere una delle principali cause della scomparsa dei boschi dal nostro pianeta e dell'inquinamento delle acque dovuto alla sua lavorazione - con le disastrose conseguenze ambientali e climatiche che ciò comporta - la carta abbandonata è una delle cause di incendio boschivo, specie se accumulata in discariche spontanee lungo i sentieri, vicino ai falò o nei punti di ristoro. Ricordati

che i boschi sono sempre meno amministrati dall'uomo, per l'abbandono delle colture tradizionali rurali e per lo spopolamento delle montagne. Non c'è qualcuno che rimedia ai tuoi comportamenti! Se proprio hai bisogno della carta, usala con parsimonia, conservala sempre e gettala soltanto negli appositi contenitori per il suo riciclaggio.



Il Centro Italiano protezione Civile lancia un appello di partecipazione motivata verso la tutela della natura in tutte le sue componenti.

Ogni cittadino sia sentinella nell'azione di salvaguardia ambientale condividendo il concetto che l'ambiente è un diritto di tutti e pertanto il godimento alla vita sana in un ambiente sano sia l'obiettivo improcrastinabile di tutte le generazioni.

Rinnovando il nostro motto: l'Arcipesca c'è !!

Centro Italiano Protezione Civile Arcipesca FISA
Giuseppe Pelle
Presidente Nazionale

Protocollo d'Intesa

Tra l'Associazione nazionale ARCI PESCA FISA, rappresentata dal Presidente James Magnani e l'Associazione nazionale Assoutenti, rappresentata dal Presidente Mario Finzi,

premessi che:

gli organi direttivi nazionali dell'ASSOUTENTI e dell'ARCI PESCA FISA, constatata la possibilità di fornire ai propri iscritti dei reciproci vantaggi, hanno rilevato l'opportunità di favorire una più forte integrazione tra le associazioni. L'ARCI PESCA FISA, chiamata ad essere sempre più impegnata nel sociale e per l'ambiente, riconosce in particolare l'interesse ad avere un partner di livello nazionale nel settore del consumerismo e ad accedere a linee di contribuzione per progetti comuni di livello nazionale, a favore dei consumatori.

che tale integrazione può realizzarsi sia a livello nazionale che attraverso specifici accordi tra le delegazioni regionali delle due associazioni;

che le esperienze di collaborazione già avviate ed operanti in talune regioni in attuazione delle intese del 2004 hanno dato positivi riscontri per ambedue le associazioni e che pertanto può ritenersi positivamente esaurita una preliminare fase sperimentale ;

si conviene quanto segue:

1) obiettivo generale e comune dell'accordo è quello del rafforzamento e sviluppo dell'associazionismo e, conseguentemente, delle reciproche basi associative nonché della tutela non solo economica dei cittadini ma anche della salute e dell'ambiente naturale, attraverso la partecipazione sociale e l'estensione dei servizi di assistenza consumeristica ad una più larga base di cittadini.

2) Questi obiettivi si conseguono attraverso il consolidamento della rappresentatività delle due organizzazioni, la conduzione di programmi comuni, la partecipazione delle strutture delle due associazioni agli eventi e manifestazioni pubbliche, nonché alla possibilità di integrazione, anche logistica, per la realizzazione dei programmi di attività sociali e per l'erogazione dei servizi che le associazioni offrono ai loro iscritti.

3) Per garantire la capacità operativa e la puntuale informazione e partecipazione sulle questioni di reciproco interesse ambedue le associazioni nominano un proprio responsabile, di elevato profilo all'interno delle Associazioni, per l'attuazione di tale integrazione. Essi hanno il compito di favorire e sviluppare la collaborazione tra le associazioni, di integrare le capacità progettuali con iniziative di partenariato volte ad obiettivi condivisi e di formulare agli organi direttivi proposte circa l'utilizzo delle risorse provenienti dal tesseramento.

4) Le due associazioni si impegnano a definire in una specifica convenzione le modalità per il tesseramento incrociato dei soci a condizioni di particolare favore per i loro iscritti, ferma restando la necessità che possano essere dimostrati sia la volontà del singolo iscritto di aderire ad ambedue le associazioni e sia l'importo della quota a tal fine versata. Nello stesso documento sono pure definite le condizioni, anche economiche, di accesso ai servizi a valore aggiunto che le due associazioni riservano ai rispettivi associati, nonché le regole per la tenuta e la messa a disposizione degli elenchi degli iscritti.

Assoutenti

ARCI PESCA FISA

Progetto Mare Pulito

Praticare uno sport o dedicare una parte del proprio tempo ad un'attività di svago deve essere considerato un diritto e non un'eventualità passibile di essere negata in nome del profitto.

In questi ultimi anni stiamo assistendo, invece, ad una limitazione della nostra libertà di godere delle bellezze marine, e non solo, del nostro Paese: è divenuto addirittura difficile potersi fare un bagno senza dover pagare pegno ed andare a pescare con la propria piccola barca è un lusso, non più la semplice ricompensa di chi svolge attività magari poco remunerative.

Oggi gli approdi sembrano mal digerire le imbarcazioni prive del "secondo piano" ed anche la vista del mare ha un suo prezzo.

Da queste considerazioni che crediamo possano essere considerate solo una triste fotografia della realtà è nato il progetto "Mare pulito" di Arci Pesca Fisa ed Assoutenti blu che si propone di dare voce in generale agli utenti del mare ed in particolare agli appassionati del diporto, della pesca e della pratica subacquea.

Il questionario proposto di seguito è il primo strumento di conoscenza del quale abbiamo necessità per monitorare come vengano "vissute" alcune realtà per poi verificarle e supportarle con analisi appropriate.

A voi la parola per difendere insieme il "Mare nostrum".



Costituita nel 1971 per diffondere la pesca sportiva e promuovere le iniziative l'ARCI PESCA FISA - Federazione Italiana Sport ed Ambiente ha ampliato gradatamente la sua presenza nella subacquea e nella nautica, nel turismo legato agli ambienti acquatici, nella protezione civile e nella tutela ambientale.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti, fra i quali, ultimo in ordine di tempo (28 luglio 2003) ma forse primo per importanza, quello del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali con l'iscrizione al Registro nazionale delle **Associazioni di Promozione Sociale**. E' riconosciuta dal Ministero dell'Interno come **Ente avente finalità assistenziali** con Decreto del 26 luglio 1997 n° 15586.12000.A(126). E' iscritta dal 9 novembre 2001 nell'elenco delle organizzazioni di volontariato del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Fisa Sub e Fisa Nautica sono i settori dell'associazione dedicati alle attività subacquee ed a quelle nautiche.



L'Assoutenti è un'associazione di utenti e consumatori fondata nel 1982, membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti, riconosciuta rappresentativa a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo.

Scopo dell'Associazione è il riconoscimento dei diritti fondamentali dei consumatori e, in particolare, la tutela degli utenti dei servizi pubblici nonché favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte delle amministrazioni pubbliche e delle aziende di servizi. Le sue principali attività: sportello di informazioni e call center di orientamento e consulenza anche legali per i soci; assistere i consumatori e gli utenti nelle conciliazioni delle controversie con le aziende di servizi; sostenere e rappresentare alle Istituzioni, Autorità di regolazione e Imprese le questioni di interesse generale dei consumatori e degli utenti; effettuare studi, sondaggi di opinione e ricerche.

L'Assoutenti fa parte di: CNCU Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti; Consulte regionali del Lazio, Umbria, Liguria, Sicilia, Calabria, Puglia, Campania e Lombardia; Consumers' Forum.

Assoutenti blu è la sezione dell'Associazione dedicata alla tutela degli utenti del mare.

Se non lo hai già fatto iscriviti a:

ARCI PESCA FISA - Via Pescosolido, 76 - 00158 Roma - arcipesca@tiscalinet.it

ASSOUTENTI BLU - Vicolo Orbitelli, 10 - 00186 Roma - blu@assoutenti.it

www.arcipescafisa.it - www.assoutenti.it

Mare Pulito: una iniziativa Arci Pesca Fisa - Assoutenti Blu

ZONA: <input style="width: 95%;" type="text"/>	VALUTAZIONE COMPLESSIVA <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5										
DIPORTISTA <input type="checkbox"/> PESCATORE <input type="checkbox"/> SUBACQUEO <input type="checkbox"/>											
APPRODO <input type="checkbox"/>	PESCA <input type="checkbox"/>	IMMERSIONE <input type="checkbox"/>	BAGNO E SVAGO <input type="checkbox"/>								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">DISPONIBILITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	DISPONIBILITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">PESCOSITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	PESCOSITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">FONDALI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	FONDALI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">ACCESSIBILITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	ACCESSIBILITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
DISPONIBILITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
PESCOSITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
FONDALI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
ACCESSIBILITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">SERVIZI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	SERVIZI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">VARIETA' ITTICA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	VARIETA' ITTICA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">TRASPARENZA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	TRASPARENZA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">PULIZIA ACQUA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	PULIZIA ACQUA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
SERVIZI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
VARIETA' ITTICA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
TRASPARENZA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
PULIZIA ACQUA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">ECOLOGIA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	ECOLOGIA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">ACCESSIBILITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	ACCESSIBILITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">SICUREZZA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	SICUREZZA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">PAESAGGIO</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	PAESAGGIO	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
ECOLOGIA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
ACCESSIBILITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
SICUREZZA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
PAESAGGIO											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											

ZONA:	VALUTAZIONE COMPLESSIVA 1 2 3 4 5																																		
DIPORTISTA PESCATORE SUBACQUEO																																			
APPRODO	PESCA	IMMERSIONE	BAGNO E SVAGO																																
			--		DISPONIBILITA'		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		PESCOSITA'		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		FONDALI		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		ACCESSIBILITA'		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	
			--		SERVIZI		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		VARIETA' ITTICA		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		TRASPARENZA		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		PULIZIA ACQUA		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	
			--		ECOLOGIA		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		ACCESSIBILITA'		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		SICUREZZA		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		PAESAGGIO		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	
			--		COSTI		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		COSTI		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		COSTI		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5					--		COSTI		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	
DATA COMPILAZIONE: / / 08 - NOMINATIVO COMPILATORE:.....																																			
EVENTUALE TESSERA ARCI PESCA N.		ASSOUTENTI BLU N.																																	
TEL.		E-MAIL :																																	
INDIRIZZO																																			
Autorizzo il trattamento dei dati del questionario secondo il D.lgs. n.196/2003 - FIRMA																																			

Aiuto per la compilazione di una o ambedue le schede

ZONA: indicare un approdo, una località facilmente identificabile e conosciuta. La valutazione complessiva è il giudizio di sintesi sulla stessa ed è preferibile che lo indichiate al termine della compilazione del o dei questionari. Potete barrare la sola casella del "DIPORTISTA" o tutte le altre (PESCATORE - SUBACQUEO) ed altrettanto vale per le successive voci APPRODO, PESCA, IMMERSIONE, ecc. Teoricamente un'insenatura potrebbe essere consigliata sia per l'ormeggio in rada sia per la pesca, l'immersione e lo svago. E' necessario che le valutazioni siano certificate da nominativi certi. Vi preghiamo, inoltre, di volere indicare la vostra e-mail per consentirci di tenervi aggiornati su questa e le altre iniziative che proporremo. Potete inviare un numero illimitato di questi questionari sulle specifiche zone di conoscenza preferibilmente via e-mail all'indirizzo arcipesca@tiscalinet.it oppure blu@assoutenti.it, via fax al 06 511747 (Arci Pesca Fisa) 06 6867434 (Assoutenti blu) o per posta ordinaria a Arci pesca Fisa Via Pescosolido,76 00158 Roma - Assoutenti blu Vicolo Orbitelli,10 00186 Roma

FERMO PESCA: PASSO IN AVANTI VERSO RICHIESTE SETTORE

“**P**ositivo passo in avanti per l'accoglimento delle richieste di alcune marinerie, come quelle del basso Adriatico, anche se dal compromesso raggiunto restano fuori le istanze dell'alto Tirreno e del medio Adriatico”. Questo il commento di Massimo Coccia, presidente della **Federcoopescas-confcooperative** al termine della riunione della *Commissione Consultativa Centrale Pesca e Acquacoltura* che ha espresso il proprio parere favorevole sul fermo di emergenza. “La nostra richiesta di un fermo più lungo in alcune aree e più flessibile in altre non è stata accolta appieno anche perché l'accordo raggiunto risente dei paletti imposti da Bruxelles. Si sta comunque lavorando con le Regioni affinché possa essere data una risposta positiva alle esigenze di queste marinerie”. Tra le richieste che sono state accolte, piace alla *Federcoopescas-confcooperative* la creazione di una task-force che sarà chiamata ad occuparsi dell'emergenza gasolio. “Un problema destinato a restare di attualità anche nei prossimi mesi”. In questa ottica è importante, secondo la *Federcoopescas-confcooperative* - il confronto che si aprirà da lunedì prossimo al **Ministero del Lavoro** per la definizione della cassa integrazione straordinaria così come previsto dal decreto legge che contiene le misure urgenti per il settore.

Nuovo regolamento per la raccolta, la gestione e l'uso di dati della pesca

Per l'attuazione della politica comune della pesca, la **Commissione Europea** (con regolamento pubblicato in *Gazzetta Ufficiale Europea*) specifica le modalità per la raccolta, la gestione e l'uso di dati “allo scopo di creare una solida base per la realizzazione di analisi scientifiche in materia di pesca e consentire la formulazione di pareri scientifici affidabili per l'attuazione della politica del settore”.

Gli Stati membri dunque dovranno elaborare programmi nazionali pluriennali per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati conformi al programma comunitario pluriennale redatti su modelli, orientamenti definiti dal **Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (Cstep)** e su moduli finanziari forniti dalla Commissione. Dovranno poi presentarli (per via elettronica) con sufficiente anticipo alla Commissione affinché possa adottare a tempo debito le decisioni finanziarie per l'esercizio successivo ossia entro il 31 marzo dell'anno precedente il periodo di attuazione del programma. Ma per il primo periodo che riguarda gli anni 2009-2010, i programmi nazionali dovranno essere presentati entro il 15 ottobre 2008. E successivamente gli Stati dovranno riferire in merito alla realizzazione dei rispettivi programmi nazionali ovvero presentare (per via elettronica) la relazione annuale entro il 31 maggio di ogni anno successivo all'anno di attuazione del programma nazionale. Quindi i programmi conterranno le azioni previste e ripartite per modulo e per sezione non solo in conformità del programma comunitario pluriennale, ma anche in base alle regioni di appartenenza (Mar Baltico, Atlantico settentrionale, Mar Mediterraneo e Mar Nero, altre regioni in cui operano pescherecci comunitari, regolamentate da organizzazioni regionali di gestione della pesca di cui la Comunità è parte contraente o osservatore). Dovranno poi riportare i dati analitici; una descrizione particolareggiata delle strategie di campionamento applicate e delle stime statistiche effettuate, in modo da poter valutare il livello di precisione e il rapporto costo/precisione. Dovranno pure contenere gli elementi atti a dimostrare il coordinamento dei programmi nazionali all'interno della stessa regione e la ripartizione dei relativi compiti tra gli Stati membri interessati. E sempre per garantire il coordinamento a livello regionale delle attività degli Stati membri e, ove possibile, la ripartizione dei compiti tra i vari programmi nazionali l'Ue prevede le riunioni di coordinamento regionale. Le riunioni hanno anche lo scopo di formulare raccomandazioni per una migliore integrazione dei programmi nazionali e per la suddivisione dei compiti tra gli Stati membri.

Mentre per garantire il coordinamento fra lo Stato e la stessa Commissione l'Ue prevede la designazione (da parte dello Stato) di un corrispondente nazionale che funge da punto di contatto per lo scambio di informazioni tra l'organo comunitario e gli Stati membri.

La politica comune della pesca è stata avviata nel 1970 ma non è stata mai davvero in grado di regolamentare la gestione di attività che sfuggono ai controlli e che deve fare i conti, come hanno recentemente sottolineato **Iucn** e **Fao**, con un'attività di pesca “nera” che raggiunge anche il 70% del pescato.

Nel 2003 la Commissione Europea ha lanciato la nuova **Politica comune della pesca (Pcp)**, proprio per conservare gli stock ittici, la biodiversità e l'ambiente marino, cercando di salvaguardare specie “non commerciali” (o meglio non più) come tartarughe, uccelli e mammiferi marini, attraverso il mantenimento di una flotta peschereccia europea sostenibile e garantendo la qualità del pescato. Per realizzare questi obiettivi, l'Ue si è dotata del **Fondo europeo per la pesca (Fep)**, con un bilancio di 3,8 miliardi di euro per il periodo 2007-2013. Ora, con l'emanazione di nuove regole, cerca di fornire strumenti per una attuazione univoca e coordinata nel territorio europeo.

ESTATE: TUFFI DOC NEL MARE PROTETTO, ECCO LA MAPPA 2008

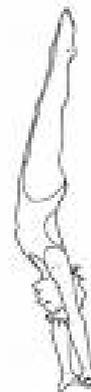
Immersioni spettacolari in posti unici, tutti da scoprire o da riscoprire. In Italia, nelle aree marine protette, anche quest'estate è possibile inabissarsi nelle calette e ammirare i fondali ricchi di vita nascosta. Come sempre, la cosa fondamentale è rispettare le regole che tutelano questi straordinari gioielli del Mediterraneo.

Ecco, da nord a sud, una mappa di alcuni posti doc per godere del mare protetto:

- **PORTOFINO:** Nella celebre località ligure l'unica zona a riserva integrale (zona A) è l'insenatura di Cala dell'Oro, dove sono consentite solo attività di soccorso e ricerca scientifica autorizzate dal soggetto gestore. Snorkeling e apnea sono sempre consentiti nel resto del parco, così come la navigazione a remi o a vela, mentre i natanti di massimo dieci metri si devono attenere a un tetto di velocità di 5 nodi. Ai privati occorre un'apposita autorizzazione giornaliera, mentre i centri diving hanno un nulla osta per tutto l'anno. Nella zona B l'ormeggio è consentito alle unità da diporto non più lunghe di 7,50 mt. presso i gavitelli nei siti di Cala degli Inglesi, S. Fruttuoso (lato destro) e Punta Chiappa; alle imbarcazioni presso i gavitelli nel sito di S. Fruttuoso (lato sinistro). Al fine di preservare il fondale non è consentito ancorare. Per i diportisti l'ormeggio nella riserva è consentito solo in quattro zone, quello di S. Fruttuoso è l'unico ad ospitare barche tra i dieci e i 24 metri.

- **ASINARA:** E' possibile accedere all'isola sarda con barca a vela privata presso il campo boe di Cala Reale, e presso gli altri campi di Cala d'Oliva e Trabuccato. L'accesso alla boa è autorizzato dal gestore del campo boe (Cormorano Marina) che deve essere contattato per telefono o con radio (VHF 74). Nella rada della Reale, nei pressi del molo sono disponibili 24 boe di ormeggio che consentono la sosta anche per più di un giorno, il bagno e lo sbarco a terra con tender a remi. L'ok all'ormeggio consente anche la navigazione a vela nell'intera area marina protetta al costo di 2 euro per metro lineare di barca per tutti i mesi dell'anno ad eccezione di agosto (2.50 euro per metro lineare). Per i sub, i diving autorizzati sono a Porto Torres, Stintino e Castelsardo.

- **TAVOLARA-PUNTA CODA CAVALLO:** il parco marino si sviluppa lungo uno dei tratti di costa più belli e suggestivi del litorale sardo, nei comuni di Olbia, Loiri Porto San Paolo e San Teodoro, per un'estensione di circa 15.000 ettari. Nella zona A, che comprende nell'Isola di Tavolara la zona a sud di Cala di Levante, Punta del Papa e Punta del Passo Malo, e nell'isola Molarotto la zona marina circostante, sono possibili le visite guidate subacquee, regolamentate dall'Ente Gestore, in aree limitate secondo percorsi prefissati, tenendo comunque conto delle esigenze di elevata tutela ambientale. Maglie molto più larghe nel resto dell'area: in particolare, in zona B è consentita la navigazione a natanti e imbarcazioni a bassa velocità (non più di 10 nodi) e la balneazione.



- **MIRAMARE:** La riserva marina di Miramare a Grignano (Trieste), gestita dal Wwf, è tra le poche che consente la possibilità di immersioni notturne. La particolarità della visita è quella di offrire ai sub la possibilità di vedere gli organismi che, proprio durante la notte, escono dagli anfratti per cacciare e per svolgere le loro attività biologiche, mentre molti altri riposano sospesi a mezz'acqua. La visita in notturna, infatti, si svolge principalmente presso la scogliera, la cui profondità massima è di 9 metri. E' necessaria la prenotazione telefonica. Il numero minimo di partecipanti al gruppo è di 6 persone, mentre il numero massimo è di 10.

- **ARCIPELAGO TOSCANO:** Per visitare l'isola di Montecristo (solo da terra) è necessario ottenere un'autorizzazione congiunta fra Corpo Forestale dello Stato ed Ente Parco. L'ingresso è per mille persone l'anno in gruppi di un massimo di 50 persone alla volta. L'ingresso via mare invece è possibile solo per scopi di ricerca scientifica. A Gorgona, isola-carcere, l'unico corridoio di accesso per le barche è quello di Cala dello Scalo, ma occorre l'autorizzazione della direzione del carcere. Si organizzano visite guidate solo il martedì, organizzate dalla Cooperativa Parco Naturale 'Isola di Gorgona', la sola autorizzata dal ministero di Grazia e Giustizia. Pianosa è visitabile dal 1998, quando è stato chiuso il carcere, ma le visite sono a numero chiuso e con percorsi guidati. La balneazione è consentita solo a Cala Giovanna. A Giannutri aperte via mare e via terra Cala Spalmatoio e Cala Maestra.

- **LA MADDALENA:** Nelle zone MA (zona di rilevante interesse naturalistico nella quale il rapporto tra uomo ed ambiente è limitato) ed MB è consentita la balneazione, tranne che in prossimità delle aree di nidificazione degli uccelli marini. Nelle zone MA sono vietate le immersioni subacquee individuali, mentre sono consentite nelle zone MB solo se muniti di apposito contrassegno rilasciato dall'Ente Parco. Nelle zone MA è consentita solo la navigazione ed il transito (massimo 5 nodi) finalizzata alla sosta negli appositi campi boa, se muniti di apposito contrassegno, nelle zone MB navigazione consentita con il contrassegno rilasciato dall'Ente Parco.

La Fondazione Sud per l'ambiente. Scadenza 30 ottobre 2008

Nell'ambito degli interventi previsti per il 2008 e rivolti alla "Cura e valorizzazione dei beni comuni", intesi sia come beni ambientali che come patrimonio storico-artistico e culturale, Fondazione per il Sud – soggetto privato nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno – ha attivato la linea rivolta alla "Tutela e valorizzazione dei Beni Ambientali", invitando le Organizzazioni del volontariato e del terzo settore e gli Organismi di Gestione dei Parchi Nazionali e Regionali dell'Italia Meridionale a presentare proposte di "progetti esemplari", entro il 20 ottobre 2008.

La Fondazione mette a disposizione 6 milioni di euro, da destinare a interventi di sensibilizzazione e di educazione ambientale e ad attività di prevenzione degli incendi.

I progetti dovranno essere presentati da partnership che dovranno prevedere la presenza di un Ente parco e di almeno 4 soggetti del volontariato e del terzo settore. Per ogni Parco nazionale o regionale, individuato nell'elenco allegato all'invito, si potrà presentare un unico progetto, finanziabile per un massimo di 600mila euro. [Apri allegati](#)



Azioni destinate a sviluppare e ad applicare il quadro europeo delle qualifiche (EQF), ivi compreso il quadro delle qualifiche nazionali e settoriali

L'obiettivo è la concessione di sovvenzioni a circa 10-12 proposte, con la partecipazione di candidati provenienti dal maggior numero possibile di paesi e settori, al fine di organizzare azioni destinate a sostenere consorzi con lo scopo di:

- favorire l'applicazione e lo sviluppo dell'EQF, tra l'altro correlando sistemi e quadri di qualifica nazionali e settoriali al suddetto EQF come punto comune di riferimento e, ad esempio, instaurando legami più stretti fra lo spazio europeo dell'istruzione superiore e il quadro europeo delle qualifiche,
- favorire lo sviluppo e l'applicazione dei quadri nazionali delle qualifiche.

La presentazione di domande di sovvenzione è aperta in special modo ai consorzi di organizzazioni europee, nazionali, regionali e settoriali, ivi compresi, ad esempio, ministeri, enti preposti al rilascio di qualifiche, associazioni settoriali, parti sociali ed altre parti in causa con un interesse ed un ruolo nel sistema delle qualifiche. Le richieste di

finanziamento possono essere presentate soltanto da consorzi composti da organizzazioni cui partecipano 5 o più paesi.

L'entità totale dello stanziamento assegnato al cofinanziamento dei progetti nell'ambito del presente invito ammonta a 2 Mio EUR. L'importo previsto delle sovvenzioni è compreso fra 50 000 e 200 000 EUR per progetto.

Strategie di apprendimento permanente

Gli obiettivi sono i seguenti:

- sostenere la cooperazione transnazionale nell'elaborazione e nell'applicazione di strategie nazionali di apprendimento permanente coerenti e globali, su scala nazionale e regionale, riguardanti tutti i tipi e i livelli di apprendimento,
- sostenere l'identificazione dei principali fattori che influenzano la corretta applicazione di strategie nazionali di apprendimento permanente,
- scambiare esperienze e buone pratiche e sperimentare, analizzare e trasferire innovazioni relative allo sviluppo e all'applicazione di strategie di apprendimento permanente,
- garantire un forte impegno, un coordinamento e partenariati istituzionali forti con tutte le parti interessate,
- applicare strategie di apprendimento permanente per ottenere efficacia ed equità.

I beneficiari saranno esclusivamente autorità o enti pubblici attivi su scala nazionale o regionale, responsabili dell'elaborazione e della realizzazione di strategie di apprendimento permanente coerenti e globali.

Le domande di finanziamento possono essere introdotte unicamente da consorzi composti da organismi provenienti da almeno 3 paesi.

Il bilancio complessivo assegnato al cofinanziamento di progetti ammonta a 1 500 000 EUR. L'importo massimo per progetto sarà di 200 000 EUR.

Le candidature possono essere presentate da organismi stabiliti in uno dei seguenti paesi: nei 27 Stati membri dell'UE, nei tre paesi dell'EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), in Turchia.

Il contributo finanziario della Comunità non può eccedere il 75 % del totale dei costi ammissibili.

Le candidature devono essere inviate entro il **13 agosto 2008** all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

LIFE + POLITICA E GOVERNANCE AMBIENTALE (2008 C 178/20)

Programma: Ambiente - LIFE +

Scadenze: 21/11/2008

Descrizione: La Commissione Europea invita a presentare proposte per la procedura di selezione Life+ 2007-2013. LIFE + mira a co-finanziare progetti che contribuiscono all'attuazione della politica ambientale comunitaria, per favorire azioni che contribuiscono allo sviluppo, all'attuazione e all'aggiornamento della politica e della legislazione comunitarie nel settore dell'ambiente.

Obiettivi:

"Il cambiamento climatico" Stabilizzare la concentrazione di gas a effetto serra a un livello che impedisce di riscaldamento globale superiore a 2 ° C

"Acqua" Contribuire a una migliore qualità delle acque in via di sviluppo di costo-efficacia le misure per conseguire buono stato ecologico al fine di sviluppare il primo piano di gestione del bacino sotto la Direttiva quadro sulle acque (WFD)

"Aria" Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non danno luogo a significativi impatti negativi e sui rischi per la salute umana e per l'ambiente

"Ambiente urbano" Contribuire a migliorare le prestazioni ambientali delle aree urbane

"Rumore" Contribuire allo sviluppo della politica e di attuazione relative al rumore ambientale

"Sostanze chimiche" Migliorare la tutela dell'ambiente e della salute dai rischi derivanti dalle sostanze chimiche entro il 2020 di attuazione della normativa sulle sostanze chimiche, in particolare il regolamento REACH e la tematica strategia per l'uso sostenibile dei pesticidi

"Ambiente e salute" Sviluppare la base di informazioni sulla politica per l'ambiente e la salute (l'ambiente e Salute piano d'azione per il 2004 al 2010)

"Rifiuti e delle risorse naturali" Sviluppare e attuare politiche volte a garantire una gestione sostenibile e di uso di risorse naturali e dei rifiuti, migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti, sostenibili di produzione e modelli di consumo, di prevenzione dei rifiuti, il recupero e il riciclaggio.

Attività:

LIFE + distingue Tre ambiti di progetto:

LIFE + Natura e biodiversità

Le migliori pratiche e / o progetti dimostrativi che contribuiscono all'attuazione degli obiettivi di direttive Uccelli e Habitat (Direttive del Consiglio 79/409 CEE e 92/43/CEE).

Dimostrazione e / o progetti di innovazione che contribuiscono all'attuazione di gli obiettivi della comunicazione della Commissione COM (2006) 216 def: "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 - e al di là".

LIFE + ambiente Governance e politica

Dimostrazione e / o progetti di innovazione collegata a nessuno dei "settori prioritari d'azione" di cui al capitolo 2 delle presenti linee guida.

Progetti che contribuiscono al controllo lo stato ecologico delle foreste entro il territorio dell'Unione europea.

LIFE + Informazione e comunicazione

Comunicazione e campagne di sensibilizzazione relative al all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica ambientale europea e la legislazione di cui il documento "LIFE + Informazione e Comunicazione, linee guida per i candidati 2008".

Beneficiari:

Soggetti pubblici

Organizzazioni Commerciali private

Organizzazioni commerciali private senza scopo di lucro (comprese le ONLUS)

Importo disponibile: 207.500.00

Area link: - [Testo integrale dell'invito e documentazione](#) - [Bando GUUE](#)



Rete di strutture esistenti che sostengono la mobilità in diversi settori culturali

La mobilità transnazionale degli operatori culturali è di primaria importanza per poter realizzare uno "spazio culturale europeo" comune. Gli artisti e gli operatori culturali devono poter viaggiare oltre frontiera per ampliare il loro campo d'attività, trovare un pubblico nuovo, cercare nuove fonti d'ispirazione per far evolvere le proprie creazioni, scambiare esperienze e imparare gli uni dagli altri. La mobilità transfrontaliera degli artisti e degli operatori culturali è una delle priorità del programma Cultura dall'anno 2000. La sua importanza è stata inoltre rafforzata dal fatto che essa costituisce uno dei tre obiettivi specifici del programma Cultura per il periodo 2007-2013, un mezzo per promuovere lo spazio culturale condiviso degli europei e per incoraggiare la cittadinanza europea attiva. Nel 2007 la Commissione ha adottato una comunicazione intitolata "Agenda europea per la cultura in un mondo in via di globalizzazione", che ha come obiettivo specifico la mobilità degli artisti e degli operatori culturali. Gli obiettivi strategici di questa comunicazione sono stati confermati dal Consiglio, che ha inserito la mobilità come campo d'azione prioritario nel suo programma di lavoro 2008-2010. Alla fine del 2007 il Parlamento europeo ha votato una linea di bilancio (15 04 45), al fine di sostenere la mobilità degli artisti con il bilancio 2008 (1,5 milioni di euro), costituita da tre elementi, comprendenti inviti a collegare in rete strutture esistenti che sostengono la mobilità in diversi settori allo scopo di realizzare scambi di buone prassi, metodologie di valutazione, la valorizzazione di risultati, possibili azioni comuni e studi destinati a migliorare l'efficienza generale a livello europeo. Il presente invito a presentare proposte attua quest'elemento dell'emendamento del PE inteso a sostenere il collegamento in rete delle strutture esistenti nel settore della società civile indipendente e le iniziative delle autorità pubbliche. [Apri testo integrale del bando](#)

NORMATIVA BAR CIRCOLISTICI *ultima parte*

ATTIVITA' COMMERCIALE

Analizzati i criteri agevolativi generali e le norme che ne dispongono l'applicabilità, individuiamo, ora, la disciplina applicabile alle Associazioni di carattere culturale, ricreativo, sportivo, che svolgano attività definita commerciale ai fini fiscali, seppure in modo non esclusivo o principale.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) **DPR 633/72 e successive modificazioni e integrazioni**

L'art.4, comma 5, del suddetto decreto, qualifica quali attività commerciali, ancorchè svolte nell'ambito di un'attività prevista dalla statuto:

- la cessione nei confronti di chiunque, soci e non soci, di beni nuovi prodotti per essere venduti;
- la gestione di fiere ed esposizioni a carattere commerciale;
- la gestione di spacci e di mense (ristorazione), anche se rivolti ai soli soci;
- pubblicità e sponsorizzazioni;
- l'organizzazione di manifestazioni, di spettacolo sportivo a pagamento, rivolte ai non associati;
- le prestazioni di servizi a terzi, compresi gli enti locali e pubbliche amministrazioni;
- la gestione di impianti pubblici;
- l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici;
- le prestazioni alberghiere o di alloggio;
- il trasporto di persone, anche se rivolto a soci, e di merci.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA' (IRES) **DPR 917/86 e successive modificazioni e integrazioni**

Il DPR 917/86, relativamente all'imposta sui Redditi, all'art. 148, comma 4, riprende quasi totalmente le attività ricomprese nell'elencazione di cui al precedente paragrafo e il concetto di attività commerciale.

Infatti, ai fini delle imposte sui Redditi sono considerate commerciali, ancorchè svolte nell'ambito di attività previste nello statuto e quindi soggette a tassazione:

- la cessione nei confronti di chiunque, soci e non soci, di beni nuovi prodotti per la vendita;
- la gestione di fiere ed esposizioni a carattere commerciale;
- la gestione di spacci aziendali e di mense;
- pubblicità e sponsorizzazioni;
- l'organizzazione di manifestazioni, di spettacolo sportivo a pagamento, rivolte ai non associati;
- le prestazioni di servizi a terzi, compresi gli enti locali e pubbliche amministrazioni ad esclusione di quelle derivanti da convenzioni per attività aventi finalità sociali in conformità ai fini statutari;
- la gestione d'impianti pubblici;
- le prestazioni alberghiere o di alloggio;
- il trasporto di persone, anche se rivolto a soci, e di merci.

RICHIESTA PARTITA IVA E SCELTA DEL REGIME CONTABILE

Un'Associazione che vuole intraprendere un'attività di natura commerciale deve richiedere il numero di Partita IVA all'Ufficio IVA o Ufficio delle Entrate, compilando il modello AA7/8. All'interno del suddetto modello bisogna indicare il numero di Codice Fiscale e la data di inizio dell'attività commerciale.

Alla domanda di attribuzione della Partita IVA deve essere allegato lo statuto dell'Associazione.

Ottenuto il numero di Partita IVA, l'Associazione sportiva dilettantistica deve scegliere un sistema contabile e predisporre i libri ed i registri da utilizzare in funzione del regime contabile adottato. In sede di inizio di attività, la scelta del regime contabile dipende dai volumi che si ritiene di raggiungere nel periodo di imposta.

I regimi contabili previsti sono:

- il regime forfetario previsto dalla Legge 398/91;
- il regime forfetario (art. 145 del DPR 917/86);
- il regime di contabilità semplificata (art. 18 del DPR 600/73);
- il regime della contabilità ordinaria (articoli 14, 15, 16, 20 del DPR 600/73).

La scelta di un particolare regime non è definitiva, in quanto l'Associazione potrà decidere di passare ad un diverso sistema di rilevazione contabile se vengono meno i presupposti che hanno determinato la scelta iniziale (es. per l'aumento dei volumi dei proventi commerciali).

DETERMINAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO

La determinazione del reddito tassabile degli Enti non commerciali, una volta identificata l'attività commerciale anche ai fini delle Imposte dirette, per effetto delle disposizioni di cui all'art 143 del DPR 917/86, è assoggettata alle disposizioni generali relative alla determinazione del reddito d'impresa ai fini IRES.

Si presenta, qui di seguito, uno schema sintetico di riferimento in relazione alla determinazione del reddito.

IL REDDITO COMPLESSIVO (SOGGETTO A IRES) E' DATO DALLA SOMMA DEI SEGUENTI REDDITI:

- **FONDIARI** (Reddito dei terreni e dei fabbricati non utilizzati come beni strumentali)
- **DI CAPITALE** (Reddito degli investimenti finanziari esclusi quelli soggetti a ritenuta a titolo di imposta, ad esempio, gli interessi su c/c bancario)
- **DI IMPRESA** (Reddito imponibile derivante dall'attività commerciale)
- **DIVERSI** (Redditi residuali tassati)

MODELLO F24 – VERSAMENTO UNIFICATO DEI TRIBUTI E CONTRIBUTI

A partire dal 1° gennaio 1999 è entrato in vigore per i versamenti unitari di imposte, contributi e premi, il modello F24, denominato Modello di pagamento unificato.

a) Soggetti tenuti all'utilizzo del modello F24

Tutti i contribuenti, titolari e non di partita IVA, sono tenuti ad effettuare i pagamenti e le compensazioni relative a tributi e contributi, esclusivamente tramite il modello F24.

b) Tributi e contributi da versare tramite il modello F24 TABELLA CODICI DEI TRIBUTI PIU' RICORRENTI PER MODELLO F24

TRIB. DESCRIZIONE

6031 IVA 1° TRIMESTRE

6032 IVA 2° TRIMESTRE

6033 IVA 3° TRIMESTRE

6034 IVA 4° TRIMESTRE

8904 SANZIONE PECUNIARIA IVA – RAVV. OPEROSO

2001 IRES 1° ACCONTO

2002 IRES 2° ACCONTO

2003 IRES SALDO

8918 SANZIONI IRES - RAVVEDIMENTO OPEROSO

3800 IRAP SALDO

3812 IRAP 1° ACCONTO

3813 IRAP 2° ACCONTO

c) Compensazione tra debiti e crediti

A partire dal 1° gennaio 1999 è stata estesa a tutti i contribuenti, titolari o meno di partita IVA, la possibilità di effettuare compensazioni tra debiti e crediti per quanto riguarda sia i tributi sia gli oneri previdenziali oggetto di versamento tramite l'F24. Il concetto di compensazione può essere distinto in due sottocategorie: Compensazione verticale: si attua attraverso una particolare compilazione del modello unificato di pagamento F24, ossia, il contribuente che intenda compensare verticalmente non esporrà nel modello di pagamento l'operazione di compensazione, bensì, indicherà, eventualmente, l'importo del residuo debito che è tenuto a versare successivamente all'operazione di compensazione verticale stessa.

Es: saldo IRES a credito pari ad e 775 ed acconto IRES da versare pari ad e 875)

Saldo IRES a credito € 775,00 –

Acconto IRES da versare € 875,00 =

Residuo debito € 100,00 =

Compensazione orizzontale: consiste nella somma algebrica di crediti e debiti di diversa natura o nei confronti dei diversi enti impositori, risultanti da dichiarazioni annuali o dalle denunce periodiche contributive e si attua compilando gli appositi spazi del modello di pagamento F24.

Si precisa che la compensazione orizzontale si effettua esclusivamente all'interno del suddetto modello. Questo regime di compensazione, attraverso il nuovo assetto normativo, viene esteso a quasi tutte le imposte e contributi dovuti allo Stato alle

Regioni, all'Inps, all'Inail, all'Enpals, all'Inpdai ed ora anche ai Comuni.

Regolamenti (segue)

I principali tributi–contributi che possono formare oggetto di compensazione sono:

1) per quanto riguarda gli importi a debito:

- saldo IRES;
- acconto IRES;
- contributo dovuto dal committente di un rapporto di collaborazione;
- acconto e saldo IRAP;
- IVA (saldo, liquidazioni periodiche, acconto);
- ritenute alla fonte;
- contributi previdenziali derivanti dal Modello DM 10;
- i contributi INAIL, da chiunque versati;
- ICI, qualora il Comune abbia aderito alla Convenzione con il Ministero delle finanze;

2) per quanto riguarda gli importi a credito:

- IRES;
- IVA annuale;
- IRAP;
- eccedenze di ritenute;
- crediti INAIL;
- contributi INPS relativi ai dipendenti;

Si precisa, inoltre, che non sono compensabili:

- i crediti IVA utilizzati nelle liquidazioni periodiche IVA (mensili trimestrali) ad esclusione dei crediti derivanti dalle liquidazioni di particolari soggetti (contribuenti che possono chiedere rimborsi infrannuali);
- i crediti del contributo del committente di un rapporto di collaborazione.

F24 TELEMATICO OBBLIGATORIO PER TITOLARI DI PARTITA IVA

Dal primo ottobre 2006 i titolari di partita iva (quindi le Associazioni in possesso della partita iva mentre per quelle in possesso del solo codice fiscale possono ancora pagare in banca o in posta) hanno l'obbligo di effettuare i versamenti fiscali e previdenziali esclusivamente per via telematica (articolo 37 comma 49 del decreto legge 223/06). Con DPCM 4 ottobre 2006 il termine è stato differito al 1 gennaio 2007 per determinate tipologie di soggetti tra cui rientrano le nostre Associazioni e le nostre società sportive.

Il versamento telematico unitario delle imposte e dei contributi (articolo 17, comma 2 e articolo 28 comma 1 del decreto legislativo 9 luglio 1997 nr. 241) può essere effettuato nei seguenti modi:

- **direttamente:** mediante lo stesso servizio telematico (Entratel o Fisconline) utilizzato per la presentazione telematica delle dichiarazioni; ricorrendo ai servizi home banking delle banche e di poste italiane, ovvero utilizzando i servizi di remote banking (CBI) offerti dalle banche

- **tramite gli intermediari abilitati a Entratel** che aderiscono alla specifica convenzione con l'Agenzia delle entrate rivolta agli intermediari definiti dal dpr nr. 322/98 articolo 3 comma 3 ed utilizzano il software f24 cumulativo disponibile nella sezione "servizi" nel sito web di entratel.

Per effettuare il versamento tramite i servizi telematici dell'Agenzia (Fisconline ed Entratel) è necessario essere utenti abilitati ed essere titolari di un conto corrente presso una delle banche convenzionate con l'Agenzia delle Entrate.

Ovviamente, anche i contribuenti non titolari di partita IVA, benché non obbligati, possono adottare le modalità telematiche di versamento utilizzando i servizi on-line.

Le richieste di pagamento F24 online sono scartate - ed il versamento delle imposte non è eseguito - se non c'è corrispondenza tra il codice fiscale del contribuente, indicato nel modello F24, e il codice fiscale del titolare, o del contestatario con abilitazione a operare con firma disgiunta, del conto corrente bancario o postale su cui si richiede l'addebito.

ISCRIZIONE AL REPERTORIO DELLE NOTIZIE ECONOMICHE E AMMINISTRATIVE (REA)

La circolare n. 3407/C, datata 9 gennaio 1997, del Ministero dell'Industria, commercio ed artigianato, individua i soggetti che devono essere iscritti al REA.

Infatti, presso l'ufficio del registro delle imprese, gestito dalle camere di commercio, e' stato istituito il cosiddetto REA "Repertorio delle notizie economiche ed amministrative". A tale registro devono iscriversi anche le Associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività commerciali.

La circolare precisa, infatti, che sono soggette all'iscrizione al Rea (attraverso il Modello R da presentare alla Camera di Commercio), tutte le forme di esercizio collettivo di attività economiche di natura commerciale e/o agricola che si collocano in una dimensione di sussidiarietà, di ausiliarità rispetto all'oggetto principale di natura ideale, culturale, ricreativa, sportiva, ecc. Tra i soggetti tenuti all'obbligo, sono ricompresi gli enti pubblici non economici, le Associazioni riconosciute e non, comprese le Associazioni di categoria, i partiti politici ed i sindacati, le fondazioni, i comitati, gli organismi religiosi.

STOP A BARRIERE ARTIFICIALI PER PESCI

**TICINO UN "CORRIDOIO ECOLOGICO" PIU' AGEVOLE PER "TROTA MORMORATA" E "PIGO"
OBIETTIVO GARANTIRE CONSERVAZIONE SPECIE ITTICHE**

Un protocollo d'intesa che ha come obiettivo principale quello di abbattere le barriere artificiali che sul fiume Ticino impediscono il corretto passaggio della fauna ittica, mettendone a rischio il normale ciclo biologico. L'atto, che ha terminato l' 11 luglio il suo iter con la firma dell'assessore regionale all'Agricoltura, Luca Daniel Ferrazzi, riguarda in maniera particolare la provincia di **Varese** ed è condiviso da tutti i soggetti interessati alla materia e consentirà di iniziare i lavori per la realizzazione di appositi passaggi sul fiume Ticino, garantendo così lo sblocco del "corridoio ecologico" tra Lago Maggiore e Mare Adriatico. Fino ad oggi la presenza di due sbarramenti sul Ticino (a Porto della Torre, in corrispondenza di una centrale idroelettrica, e alla presa di Panperduto del Consorzio Villoresi, oltre a quello di Isola Serafini, più a valle lungo il Po) hanno rischiato di compromettere l'equilibrio e la sopravvivenza stessa di pesci tipici di queste acque come la Trota Mormorata e il Pigo del Ticino. "Questo intervento, per il quale abbiamo stanziato 270.000 euro - ricorda l'assessore - consentirà la risoluzione del problema, garantendo la conservazione della nostra fauna ittica". Il protocollo formalizza una proficua collaborazione fra diversi Enti, tra cui Regione Piemonte, Province di Varese e Novara, Consorzio del Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco del Ticino Piemontese, Enel, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi e Comune di Somma Lombardo, in accordo con le Direzioni Generali Agricoltura e Qualità dell'Ambiente di Regione Lombardia.

"Con la firma di oggi si chiude nel migliore dei modi un percorso avviato sin dal 2000 quando Regione Lombardia, partecipando al progetto comunitario '**Life Natura**', aveva promosso ricerche per la conservazione della Trota Mormorata e del Pigo del Ticino". "Con la realizzazione dei passaggi artificiali per i pesci e il relativo superamento delle barriere invalicabili - conclude - possiamo dire di aver posto le basi decisive per preservare queste specie preziose per l'equilibrio faunistico del territorio, contribuendo a salvare un prezioso pezzo di biodiversità".

I lavori, che per la particolare natura di alcune opere devono necessariamente essere eseguiti in inverno, saranno ultimati entro l'anno nell'impianto di Panperduto ed entro il 2009 in quello di Porto della Torre.

VARATE NUOVE NORME PER LA PESCA NEI LAGHETTI ARTIFICIALI

La Giunta Provinciale di **Perugia** ha approvato il nuovo regolamento per la disciplina della pesca nei laghetti e specchi d'acqua artificiali. La proposta verrà adesso trasmessa al Consiglio per la sua approvazione definitiva. L'Atto disciplina la procedura da seguire per ottenere le concessioni. Le norme riguardano l'ubicazione, la qualità delle acque, la durata dell'attività e le specie ittiche che si intende immettere. Infine vengono sanciti il divieto di asportare pesce vivo dai laghetti di pesca sportiva, l'obbligo per i laghetti comunicanti con fiumi o altri specchi d'acqua di dotarsi di dispositivi in grado di impedire la fuoriuscita dei pesci. Infine, sempre nei laghetti comunicanti con altri corsi d'acqua o laghi, non potranno essere immesse trote iridee, anguille, rovelle, cavedani, vaironi, tinche, barbi, trote fario, carpe, scardole, lucci, persici reali, storioni, pesci gatto africani, , salmerini, carpe erbivore e a testa grande.

Il 2011 sia proclamato "Anno europeo del volontariato"

Più di 100 milioni di europei di tutte le età, convinzioni e nazionalità sono impegnati in attività di volontariato e, secondo alcune stime, tale settore rappresenta il 5% del PIL delle economie nazionali dell'UE.

Il Parlamento chiede quindi di proclamare il 2011 "*Anno europeo del volontariato*", sottolineando anche che le attività di volontariato rappresentano un settore importante della vita democratica in Europa.

Al termine delle votazioni, il Presidente di seduta ha annunciato all'Aula l'iscrizione al processo verbale - e quindi l'adozione formale da parte del Parlamento - di una dichiarazione che invita la Commissione europea, con il sostegno di tutte le istituzioni europee, a proclamare il 2011 appunto "*Anno europeo del volontariato*".

I deputati ricordano peraltro che, secondo un'indagine **Eurobarometro** del 2006, 3 europei su 10 affermano di essere impegnati come volontari e che quasi l'80% degli intervistati considerano tali attività un settore importante della vita democratica in Europa.

Inoltre, il Centro europeo del volontariato, il Forum europeo della gioventù, l'Associazione delle organizzazioni di volontariato (AVSO), il Movimento mondiale degli Scout, l'Ufficio della Croce rossa nell'Unione europea, la rete Volonteurop, l'AGE, la rete Solidar, Caritas Europa, ENGAGE, l'associazione Johanniter International, l'Organizzazione non governativa europea per lo Sport e altri organismi - che rappresentano migliaia di organizzazioni cui fanno capo milioni di volontari - avevano già fatto espressa richiesta alle istituzioni competenti di proclamare il 2011 il '*proprio anno*".

SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DAL 4 AL 12 OTTOBRE ALLA FIERA DI GENOVA

Torna dal 4 al 12 ottobre 2008 il *Salone Nautico Internazionale di Genova*, la manifestazione di riferimento per l'intero settore della nautica da diporto organizzata da **Fiera di Genova SpA** e **UCINA**, l'associazione di categoria dell'industria nautica da diporto italiana.

I nuovi spazi espositivi del padiglione B firmato Jean Nouvel confermano la strategia di evoluzione continua della manifestazione che per questa **48^a edizione** consolida la sua leadership puntando sulla completezza merceologica e sulla spettacolarità dell'esposizione grazie anche a un perfezionamento della parte floating, oltre centomila metri quadrati di specchio acqueo, e a una varietà di superfici in grado di valorizzare ed esporre intere gamme di produzione.

Con la partecipazione di oltre 1500 aziende, 2300 barche esposte, centinaia di novità annunciate in anteprima, un alto tasso di internazionalità (oltre il 37% di espositori esteri) e 327 mila presenze registrate la scorsa edizione, la prossima rassegna si svilupperà nei settori delle imbarcazioni a motore, a vela e pneumatiche, motori, abbigliamento tecnico, attrezzature per la pesca e la subacquea, turismo nautico e servizi. Una tappa importante del Salone è rappresentata da **TechTrade: Un "Salone nel Salone"** interamente concentrato nel Padiglione C (28mila mq) dove sono esposti componenti e accessori per la nautica da diporto e in un contesto allestitivo e merceologico teso a favorire le alternative di scelta a fronte delle attese della domanda di un pubblico professionale che, nell'edizione 2007, ha rappresentato il 23% del target. Nelle giornate del 6 e 7 ottobre *TechTrade* è espressamente dedicato all'**incontro b2b** tra gli operatori della filiera nautica. Nautica mondiale a Genova significa nove giorni di affari, di incontri e di novità che vedranno la partecipazione di autorevoli esperti, rappresentanti delle istituzioni, opinion leader e campioni di ieri e di oggi. Le opportunità da cogliere e da promuovere per lo sviluppo della piccola nautica, sono le principali tematiche che **UCINA** promuoverà nel dibattito dei convegni del Salone di ottobre: grandi yacht, fisco, formazione, portualità, ambiente. **UCINA** stima per l'anno 2007 una crescita percentuale del valore della produzione di imbarcazioni compreso tra il 12 e il 14%, (2,9 miliardi di euro era il valore 2006), mentre è confermata la propensione all'export che supera il 50% del valore della produzione. Dal punto di vista strutturale prosegue il programma di riqualificazione che sta cambiando il volto e le potenzialità del quartiere fieristico di Genova. Un programma dei lavori - tagliato su misura per le esigenze del Salone - consentirà di aumentare la straordinaria capacità espositiva del 2007 utilizzando al completo le superfici del nuovo padiglione fronte mare progettato da Jean Nouvel, i cui lavori di rifinitura saranno completati entro la primavera del 2009. Si tratta di ventimila metri quadrati su due piani, panoramicamente affacciati sulle marine, che ospiteranno al piano terra - livello banchina - imbarcazioni a motore fino a 16 metri e al primo piano imbarcazioni pneumatiche. Grandi novità si annunciano quindi nell'assetto merceologico di altre grandi aree del Salone: nel padiglione S il piano terreno - ventimila metri quadrati - sarà interamente dedicato alle imbarcazioni a motore fino a 12 metri, alle imbarcazioni package (imbarcazioni pneumatiche e rigide complete di motore), ai motori fuoribordo. Si confermano nella prima galleria strumentazioni elettroniche e attrezzature per la pesca sportiva, porti e servizi per la portualità, finanziaria & leasing, nella seconda galleria lo shopping. Altre imbarcazioni pneumatiche e editoria specializzata nel padiglione D; motori entro bordo e entrofuoribordo, accessori per motori e generatori saranno nel padiglione C terreno, gli enti per la sicurezza in mare nella galleria. Il Salone Nautico Internazionale di Genova è l'unico a livello mondiale capace di concentrare in unico sito una Marina di così grandi dimensioni, quattro padiglioni multipiano, ampie superfici all'aperto e spazi di pregio come quelli offerti dalla tensostruttura sul mare. Destinati a crescere anche gli oltre otto chilometri che costituiscono i percorsi sul mare offerti ai visitatori tra pontili, passerelle, banchine e passeggiate sopraelevate ai quali si aggiungono i percorsi tradizionali.

Il nuovo sito www.genoaboatshow.com

Ha debuttato nei mesi scorsi il nuovo sito www.genoaboatshow.com che oltre a svolgere una importante funzione informativa è da quest'anno il principale strumento di comunicazione tra gli organizzatori e gli espositori per la gestione dei documenti e dei servizi. Il sito sarà aggiornato via via con le anteprime dei prodotti in esposizione, news, informazioni sull'accoglienza in città e link utili.

Orari di apertura, ingressi, parcheggi in città e servizio battelli

Il Salone sarà aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18.30. Il biglietto d'ingresso costerà 14 euro, 11 Euro il ridotto. Ingresso gratuito per i bambini fino a 6 anni. Le comitive composte da un numero minimo di 30 persone potranno acquistare al momento dell'ingresso il biglietto a prezzo ridotto. Tre saranno gli ingressi al Salone: dal portale di Levante di piazzale Kennedy, dalle Riparazioni Navali e dalla banchina riservata ai battelli provenienti dal Porto Antico, dal porto e dal Molo Archetti di Pegli. Sarà consentito l'ingresso ai cani, ovviamente a guinzaglio e provvisti di museruola.

Anche se il consiglio degli organizzatori resta quello di servirsi prevalentemente dei trasporti pubblici - treni, bus (il cui servizio sarà rinforzato e verrà istituita una linea speciale), taxi e battelli in partenza dal Porto Antico, dalle aree portuali, dalla Marina di Sestri Ponente e da Molo Archetti a Pegli, nelle aree limitrofe al quartiere fieristico saranno disponibili e individuabili con una segnaletica ad hoc oltre 6mila posti auto.

Il "Progetto accoglienza"

Per rendere più gradevole la permanenza in città di ospiti e turisti Fiera di Genova e UCINA organizzano "Progetto accoglienza" in collaborazione con il Tavolo di promozione della città. Si tratta di un insieme di servizi che comprende bus navetta da aeroporto, stazioni ferroviarie, parcheggi e dai principali alberghi cittadini verso la Fiera, il servizio di bus dal Salone al centro cittadino dedicato allo shopping e alla visita della città, la predisposizione di 'desk Salone Nautico' presso le reception degli alberghi, la realizzazione di un kit di accoglienza per gli ospiti della manifestazione, italiani e stranieri, contenente materiale informativo sul Salone e sulle iniziative in città' e lo stand "Genova informa", all'interno del quartiere fieristico. Utilizzato l'anno scorso da 60 mila persone, il servizio navette sarà quest'anno ulteriormente potenziato.

Muoversi liberamente in Fiera

Per chi ha difficoltà a camminare, Fiera di Genova, con la realizzazione tecnico-operativa della Cooperativa sociale la Cruna - in collaborazione con Terre di Mare, lo sportello sull'accessibilità e il turismo per le persone con disabilità della Provincia di Genova - conferma un ingresso con biglietteria dedicata in piazzale Kennedy e il servizio di accoglienza che mette a disposizione scooter elettrici a quattro ruote e sedie a rotelle per visitare in libertà il Salone con l'ausilio di una piantina con i percorsi consigliati. Un servizio navetta, a richiesta, collegherà i parcheggi limitrofi all'ingresso della Fiera.

Per prenotazioni e informazioni: 339.1309249 010.542098 www.terredimare.it.

Informazioni: Fiera di Genova tel. 010.53911 e-mail: fierage@fiera.ge.it, www.fiera.ge.it

UCINA: tel. 010.5769811, e-mail: ucina@ucina.net, www.ucina.net

Il mare italiano è più blu

Con i suoi 4.920 siti balneabili il nostro Paese è la più grandspiaggia d'Europa
Da oltre vent'anni abbiamo recepito i criteri più restrittivi della direttiva che disciplina il settore

Presso la sede del **Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali** di Roma il Ministro Maurizio Sacconi ha illustrato i dati del *Rapporto annuale sulla qualità delle acque di balneazione*. Il rapporto del 2008 è costruito sui risultati delle analisi delle acque di balneazione ottenuti nella stagione balneare precedente, prodotti dalle Agenzie Regionali per l'Ambiente. I risultati del rapporto sulle acque di balneazione evidenziano che dei 5.170 chilometri di costa sottoposti a controllo, sui 7.375 chilometri di costa italiana, ben 4.970 chilometri di costa sono balneabili, pari ad una percentuale del 96,2%. I restanti 2.205 chilometri non sono balneabili in quanto non accessibili al monitoraggio o perché porti o foci di fiumi. Della costa controllata per circa 4 chilometri non sono stati fatti campioni sufficienti mentre per tutti gli altri abbiamo trovato 4.970,2 chilometri di costa balneabile, vale a dire 26 chilometri in più rispetto allo scorso anno e 195 chilometri interdetti alla balneazione perché inquinati. Una larga parte dell'inquinamento delle acque di balneazione italiane (circa il 3,7%) è dovuto ad inquinanti biologici, come streptococchi e salmonelle.

Dal rapporto 2008 emerge che l'andamento dell'inquinamento e della balneabilità negli ultimi 15 anni è positivo: dal 7,4% delle coste inquinate del 1993 si è passati al 3,7% del 2007 e quindi per quanto riguarda la costa balneabile si va dal 92,6% del 1993 al 96,3% del 2007. L'Italia è la più grande spiaggia d'Europa. Con 4.920 siti di balneazione sui 14.552 di tutti i Paesi europei il nostro Paese rappresenta il 34% di tutte le coste balneabili del continente europeo. Dopo l'Italia ci sono la Grecia con circa 2.000 siti, la Spagna con 1.900, la Francia con 1.800. Questa grandiosa disponibilità geografica ospita logicamente anche il più alto numero di bagnanti italiani ed europei. I siti balneabili italiani sono i più controllati d'Europa perché di fatto il nostro Paese ha, da oltre venti anni, sposato i criteri più restrittivi della direttiva europea che disciplina il settore, tanto che il 91,7% dei suoi siti balneari è conforme ai valori guida dei parametri microbiologici contro la media dell'86% d'Europa, superata soltanto dalla Grecia con il 95%.

L'Italia dunque rappresenta il 34% delle coste balneabili dell'Europa; seguono la Grecia con circa 2.000 siti, la Spagna con 1.900 e la Francia con 1.800. La nuova Direttiva 7/2006/CE recepita con D.L. nel Consiglio dei Ministri del 30/5/2008 pubblicata sulla G.U. del 4 luglio, abroga la direttiva sulla qualità di balneazione 76/160/Cee al fine di adeguarla agli sviluppi tecnico-scientifici, ai nuovi studi epidemiologici dell'Oms e alle nuove normative europee adottate dopo il '76 nel settore delle acque. La Direttiva 7/2006/Cee ha un approccio decisamente innovativo rispetto alla precedente Direttiva, poiché privilegia soprattutto una gestione integrata della qualità delle acque tale da permettere azioni volte a prevenire l'esposizione dei bagnanti in acque inquinate non solo attraverso il monitoraggio, ma anche attraverso misure di gestione in grado di riconoscere e ridurre le possibili cause di inquinamento.

Di seguito riportate le principali novità. Parametri di analisi. Una delle innovazioni più importanti riguarda i parametri di analisi: due al posto dei precedenti diciannove. Gli esami saranno svolti per verificare la presenza di enterococchi intestinali ed escherischia coli. Qualora il profilo delle acque di balneazione mostri una tendenza alla proliferazione di macroalghe e/o fitoplancton marino, si procederà ad un'ispezione visiva delle acque di balneazione per individuare inquinanti quali residui bituminosi, vetro, plastica, gomma o altri rifiuti. Come viene effettuato il monitoraggio. E' compito degli Stati membri individuare ogni anno quali sono le acque di balneazione. Il primo rilievo si effettuerà prima dell'inizio della stagione balneare. Dopo di che verrà fissato un calendario di monitoraggio: le date di prelievo saranno distribuite nell'arco di tutta la stagione balneare, con un intervallo tra le stesse che non superi mai la durata di un mese.

Acquacoltura: Fattoria ittica nel Messinese

In Sicilia, "regina" della pesca in Italia, la "filiera ittica corta", dal produttore al consumatore, decolla per le produzioni locali di acquacoltura, con l'inaugurazione, a **Villafranca Tirrena (Messina)** del punto vendita "**La fattoria del pesce**" della **Cooperativa Hippocampus**. Posto d'onore alla freschezza, genuinità e qualità delle produzioni fresche di allevamento disponibili giornalmente: orate e spigole appena pescate, allevate in sicurezza e tracciabilità nel vicino impianto di maricoltura, che in futuro sarà possibile anche visitare, costituito da 6 gabbie off-shore inserite in un'area demaniale di 150 mila metri quadri e distante un chilometro circa dalla costa. Ma la scommessa della cooperativa si gioca anche su una ricca gastronomia di circa 20 piatti pronti (dal filettato panato agli involtini, alle bracioline di orata, fino ai marinati e agli affumicati) elaborati, preparati e confezionati, dalla cooperativa nello stabilimento alle spalle del punto vendita, secondo le antiche e tradizionali ricette della ricca cucina siciliana. Lo sviluppo di preparati pronti da cuocere viene incontro alle esigenze dettate dai nuovi stili di vita, permettendo anche a chi ha meno tempo di gustare elaborate prelibatezze, che racchiudono i sapori della tradizione gastronomica siciliana. La *Hippocampus*, attiva dal 2002, si avvicina al consumatore, attraverso un'operazione che ha il duplice scopo di valorizzare le produzioni siciliane e di eliminare i passaggi intermedi della catena commerciale, permettendo così una significativa riduzione dei prezzi al consumo senza andare a discapito della qualità. La filiera corta - spiega il presidente della cooperativa, Francesco Smedile - è per noi uno strumento per recuperare margini di redditività altrimenti erosi dai passaggi intermedi della catena commerciale, oltre che un mezzo per offrire ai consumatori produzioni di qualità a costi contenuti e per valorizzare il contributo della cooperativa all'economia del territorio. L'acquacoltura rappresenta per l'isola un segmento strategico da promuovere e valorizzare anche come occasione di diversificazione dell'attività di pesca, che, come è noto, è al centro di una grave crisi innescata dai rincari del costo del carburante

Misure urgenti per fronteggiare l'aumento delle materie prime e dei carburanti nel settore della pesca, nonché per il rilancio competitivo del settore. (GU n. 154 del 3-7-2008)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di fronteggiare lo stato di crisi del settore della pesca marittima connesso ai continui aumenti dei costi dei fattori energetici e di produzione e considerati anche gli strumenti di intervento finanziario di emergenza in favore del settore, previsti dal regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 27 giugno 2008;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, per le politiche europee, dello sviluppo economico e del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

Emana il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Fermo di emergenza temporaneo e definitivo

1. In dipendenza della situazione di crisi riguardante il settore della pesca anche a seguito dei rialzi dei costi energetici e di produzione e' concesso, per impresa, l'arresto temporaneo delle attivita' di pesca per le imbarcazioni a strascico e/o volante, per una durata di trenta giorni nell'arco temporale di quattro mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. In conseguenza del fermo d'emergenza di cui al comma 1, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e' autorizzato a concedere alle imprese di pesca una compensazione che non concorre alla formazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, ne' del valore della produzione netta ai fini dell'imposta regionale sulle attivita' produttive. Essa non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni. La compensazione e' rapportata ai parametri stabiliti nel programma operativo, approvato dalla Commissione europea, per l'applicazione in Italia del Fondo europeo per la pesca. In aggiunta, e' autorizzata l'erogazione di una indennita' giornaliera, determinata secondo le procedure di cui al comma 4, per garantire a ciascun membro dell'equipaggio imbarcato il minimo contrattuale ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali. Le misure di cui al presente comma, conseguenti all'evento di cui al comma 1, sono attuate con le modalita' di cui al comma 4, fino alla concorrenza della somma di 35 milioni di euro. Al relativo onere, pari a 35 milioni di euro per l'anno 2008, si provvede per 25 milioni con le specifiche assegnazioni finanziarie dell'Asse prioritario 1 - misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria - del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, e, quanto a 10 milioni, direttamente a valere sulle disponibilita' del Fondo centrale per il credito peschereccio, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che non vengono trasferite per le finalita' di cui all'articolo 2, comma 121, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3. Al fine di ottimizzare il rapporto tra consistenza della flotta di pesca e le risorse biologiche del mare, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali attiva entro il 15 luglio 2008, nei limiti delle disponibilita' finanziarie esistenti per ciascuno degli anni della programmazione 2007/2013 il procedimento di ristrutturazione della flotta, utilizzando le risorse dell'Asse prioritario 1 - misura di arresto definitivo - del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, per l'intero periodo di programmazione.

4. Le modalita' di attuazione del fermo temporaneo, l'entita' del premio, le relative erogazioni e la definizione dei periodi di fermo supplementare per esigenze biologiche misure di gestione e controllo, tenuto conto del sistema di localizzazione satellitare, per la tutela delle risorse ittiche giovanili nella fascia costiera e nelle zone di tutela biologica, sono definiti con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sentita la Commissione consultiva centrale della pesca marittima.

5. Le modalita' di attuazione della misura di cui al comma 3, ivi compreso il regime di alternativita' rispetto alla misura di cui ai commi 1 e 2, e le modalita' di erogazione del premio sono definiti con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sentita la Commissione consultiva centrale della pesca marittima.

Art. 2.

Cassa integrazione guadagni straordinaria

1. All'articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dopo le parole: «di cui 20 milioni per il settore agricolo», sono inserite le seguenti: «e 10 milioni per il comparto della pesca», e le parole: «460 milioni», sono sostituite dalle seguenti: «470 milioni».

2. Per l'attuazione del comma 1, i termini del 20 maggio 2008 e del 15 giugno 2008 di cui al citato articolo 2, comma 521, della legge n. 244 del 2007, sono differiti per il comparto della pesca rispettivamente al 15 settembre 2008 ed al 30 settembre 2008.

3. All'onere derivante dal presente articolo, per l'anno 2008, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2008, allo scopo utilizzando, quanto a euro 10 milioni, l'accantonamento relativo al Ministero della solidarieta' sociale.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sara' presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi' 3 luglio 2008

NAPOLITANO

Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri

Zaia, Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Tremonti, Ministro dell'economia e delle finanze

Ronchi, Ministro per le politiche europee

Scajola, Ministro dello sviluppo economico

Sacconi, Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Visto, il Guardasigilli: Alfano



OFFERTA RISERVATA AI LOCALI ASSOCIATI ARCI PESCA!

Da quest'estate un mare di Cinema nel tuo locale!



SENZA COSTI AGGIUNTIVI



Solo se sei un associato **ARCI PESCA'** il tuo locale può avere tutto SKY a soli 190€¹ al mese ~~(anziché 269€¹)!~~

Anche Installazione¹ e Attivazione sono **GRATIS**¹. Offerta valida fino al 31 Agosto 2008!

ABBONATI SUBITO: chiama 199 188 488¹!

e comunica che si tratta di un abbonamento ARCI PESCA.

1. Per accedere all'offerta è necessario essere associato ARCI PESCA e avere un contratto di abbonamento SKY valido fino al 31 Agosto 2008. L'offerta è riservata ai locali associati ARCI PESCA. Per conoscere i termini e le condizioni dell'offerta, visitate il sito www.arci-pesca.it o chiamate il numero verde 199 188 488. L'offerta è riservata ai locali associati ARCI PESCA. Per conoscere i termini e le condizioni dell'offerta, visitate il sito www.arci-pesca.it o chiamate il numero verde 199 188 488.



Acquario di Genova e WWF insieme sulle rotte dei cetacei

Parte la collaborazione tra l'Acquario di Genova e il WWF per le escursioni in battello alla scoperta dei Cetacei dei nostri mari. Biologi marini sveleranno ai partecipanti tutti i segreti degli animali incontrati.

L'iniziativa fa parte di **CrocierAcquario**, lo speciale percorso che unisce la visita all'Acquario all'escursione sulle rotte dei Cetacei nell'ambito del progetto di ricerca Delfini Metropolitan. La partnership tra **Costa Edutainment**, società di gestione dell'Acquario di Genova, e WWF nasce dall'impegno comune nella divulgazione e sensibilizzazione del pubblico alla conservazione e alla tutela ambientale.

Fino al 31 agosto anche il martedì, i visitatori dell'Acquario di Genova potranno cogliere l'opportunità di proseguire la conoscenza dell'ambiente marino acquisita lungo il percorso espositivo con un'esperienza diretta in mare aperto: un'escursione di mezza giornata seguendo le rotte dei mammiferi marini tra Genova e Portofino, nel cuore del Santuario dei Cetacei.

Ad accompagnare il pubblico in ogni escursione, un biologo marino dell'Acquario di Genova e uno del WWF sveleranno tutti i segreti degli animali che si incontrano e illustreranno il codice di comportamento corretto per l'avvistamento Cetacei.

In pieno stile edutainment, i partecipanti a *CrocierAcquario* saranno coinvolti nelle attività di studio sul campo nell'ambito di Delfini Metropolitan, progetto di ricerca dell'Acquario di Genova e promosso dalla **Fondazione Acquario di Genova ONLUS**, che dal 2001 studia la presenza di delfini lungo il tratto di costa compreso tra Genova e La Spezia. I visitatori potranno imparare a riconoscere i Cetacei e, più importante, a rispettare loro e il loro ambiente.

L'Acquario di Genova e il WWF hanno steso un "Codice" di avvistamento Cetacei, ad uso di tutti i frequentatori del mare, per una corretta attività di avvistamento che non li danneggi:

- Non intralciare il normale spostamento dei Cetacei, né modificarne il comportamento, né commettere azioni che potenzialmente ne provochino una reazione o un contatto fisico.
- Non inseguire i Cetacei, né dirigere la barca direttamente su di loro. Lasciare che siano loro ad avvicinarsi alla barca.
- Nel caso di avvistamento di un branco fermo, avvicinarlo molto lentamente, con massima discrezione, dando loro il tempo di abituarsi alla presenza dell'imbarcazione, fino ad arrivare ad una vicinanza tale da poter documentare l'avvistamento, ma senza avvicinarsi oltre i 50 metri.
- Nel caso di avvistamento di branco in movimento con rotta diversa dalle rotte della barca, manovrare in modo da navigare in parallelo agli animali, o con rotta leggermente convergente (mai dirigersi perpendicolarmente verso di essi).
- Non reagire alla presenza di Cetacei con improvvise variazioni di rotta o di velocità, che potrebbero confonderli o disorientarli.
- Evitare di avvicinare Cetacei con piccoli.



La presente newsletter non costituisce pubblicazione avente carattere di periodicità, essendo aggiornata a seconda del materiale disponibile per l'inserimento e non è una testata giornalistica. La newsletter, indicativamente è inviata approssimativamente con cadenza mensile, salvo diverse occorrenze di servizio. Non è garantita la continuità. Le informazioni contenute devono considerarsi meramente indicative e non possono pertanto in alcun modo impegnare l'Associazione ARCI PESCA FISA.

La newsletter è un servizio, di informazione e comunicazione destinato ai soci dell'Associazione ARCI PESCA FISA e viene inviata, a titolo di cortesia, a quanti figuranti nella mail list dell'Associazione.

Gli indirizzi elettronici sono rilevati da elenchi ufficiali ed estratti da comunicazioni telematiche, pervenute all'Associazione ARCI PESCA FISA e/o ai Dirigenti e/o ai componenti dello Staff.

Quanti non fossero interessati a ricevere la newsletter e per la cancellazione dalla mail list, potranno farne segnalazione al sito web: www.arcipescafisa.it oppure indirizzando una e-mail all'indirizzo: arcipesca@tiscali.it